

ARTE IN TEMPO DI PANDEMIA di Valeria Piovaccari

4^a liceo classico Castrovillari

30/01/2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara l'emergenza globale.

11/03/2020, è ufficialmente diffusa una pandemia.
Tutto il pianeta si ferma per il lockdown.

No, non è scoppiata la III guerra mondiale,
almeno non quella combattuta con le armi:
il mondo è affetto da Covid 19.

Vincolati a rimanere nelle nostre abitazioni da una
situazione d'emergenza, c'è chi recupera il tempo
leggendo, scrivendo, dedicandosi alla cucina, al
fitness, chi si distrae guardando la propria serie
televisiva preferita.

Ciononostante, la segregazione ci coglie impreparati.

Il pianeta, al contrario, approfitta della nostra assenza per riprendere a respirare.

Il Covid cambia radicalmente le nostre vite e tutto ciò che ci ruota intorno, colpendo anche l'arte.
Gallerie, eventi e feste traslocano per la prima volta online, rimescolando un mondo che fino ad
oggi è stato tradizionale.

Le piattaforme digitali si estendono ad un pubblico ancora più vasto includendo anche chi ama solo
guardare le opere, studia arte o è spinto dalla curiosità.

L'arte sposa il mondo digitale e le opere di molte città del mondo sono ora fruibili ovunque,
cosa rara prima della pandemia.

L'arte non conosce confini, muri, barriere, grazie al digitale.

Anche gli artisti comunicano direttamente con i loro collezionisti, che aumentano di giorno in
giorno attraverso i social.

La comunicazione è ormai diretta, la visibilità globale.

Gallerie, fiere ed operatori si adeguano velocemente e ne escono vincitori.

Il digitale ha fatto "esplodere" il mondo dell'arte.

